

Raitre Nel «Regno degli animali» con Giorgio Celli «Un mondo bello e crudele»

GABRIELLA GALLOZZI ROMA. «La natura esiste solo perché la fa esistere la cultura. La natura "naturale" non esiste più. Basta pensare alle riserve, ai parchi. Ma anche lì, in realtà, arrivano ugualmente fiumi inquinati, piogge acide... O faremo della biosfera un parco o saremo fritti». Ecco a voi Giorgio Celli, appassionato difensore dell'ambiente, entomologo, docente universitario, etologo e, ovviamente, amante del Regno degli animali. Di loro, dagli invertibrati ai pachidermi, Celli tornerà a parlarci dal prossimo lunedì, alle 20.30, su Raitre proseguendo il viaggio nella natura iniziato lo scorso anno. «Col Regno degli animali - spiega Celli - non vogliamo catturare il pubblico già convinto dell'importanza della salvaguardia della natura, i verdi, gli ambientalisti, ma piuttosto la signora che abitualmente vede il varietà o il programma d'intrattenimento. Per questo il linguaggio che usiamo è semplice, divulgativo, alla portata di tutti. E proprio allo scopo di essere il più divulgativo possibile il programma è stato riveduto e corretto rispetto alla passata edizione. Niente più ospiti in studio (ad eccezione di una puntata in cui sarà invitato Piero Angela per parlare della sua nuova trasmissione sui dinosauri), ma soprattutto filmati "spettacolari", girati in tutto il mondo da grandi documentaristi, in principio ad ogni puntata per catturare il pubblico del primo tempo, in un'ora. Poi man mano che si va avanti con la serata - prosegue - si introducono i temi più culturali: si parla del rapporto uomo-natura e si conclude la trasmissione con "Ia, b, c degli anima-

Parte martedì sera da Ascoli (quest'anno in forma ridotta), la tradizionale manifestazione canora che attraversa l'Italia. Negata definitivamente l'Arena di Verona per la finale. Presenti tutti i più bei nomi della nostra musica leggera

Il Festivalbar dimezzato

Cantagiò e Festivalbar: al via le due manifestazioni musicali estive che vanno in onda rispettivamente su Raidue e Italia 1. Si distinguono una dall'altra più per i loro conduttori che per il cast canoro. Antonello Fassari e Lucia Vassini da una parte e Claudio Cecchetto e Federica Panucci dall'altra. Il ministro Ronchey ribadisce il «no» per l'Arena, tradizionale luogo della vittoria per il disco più gettonato.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Ecco, la musica è finita, ma gli amici non se ne vanno. E continuano a girare l'Italia d'estate, nonostante la crisi evidente della produzione discografica e della tv canora viaggiante, per pura volontà degli sponsor. Come si è chiaramente capito, ieri a Milano, alla presentazione quasi congiunta del «Nuovo Cantagiò» e del Festivalbar, che andranno in onda rispettivamente su Raidue e Italia 1. Il Cantagiò parte domani dal capoluogo lombardo, con passaggio della simbolica staffetta del Giro d'Italia dalle mani di Indurain a quelle di Lucia Vassini e Antonello Fassari. La Rai si defilò completamente dalla organizzazione e produzione (affidata alla Diva), riservandosi il ruolo passivo della messa in onda (in diretta dall'Iroscaio alle 21.45 circa). Il Festivalbar, da parte sua, mantiene su Italia 1 uno spazio quasi dimezzato. Non per ragioni di risparmio, ma detto il patron Vittorio Salvetti, ma per ragioni di crisi del settore di-



Federica Panucci e Claudio Cecchetto, presentatori del Festivalbar

scografico. Insomma si fa già fatica a riempire le 7 serate previste, a partire da martedì 15 (ore 20.30), per arrivare al gran finale a sorpresa del 4 settembre, che, secondo tradizione doveva tenersi nella pittoresca cornice dell'Arena di Verona e invece, dopo un ennesimo rifiuto della sovrintendenza ai beni artistici, è ancora senza casa. Ma probabilmente si allestirà, come si dice, nella «splendida cornice» di Villa Manin di Passanano. Alla quale evidentemente non si teme faccia danno, anche se non è stata certo progettata per lo spettacolo, come l'Arena. Le polemiche rimangono dunque tutte in piedi e il «nuovo Salvetti ha ribadito che non si fanno questioni di decibel, ma è al pubblico del rock che si vuole dare l'ostacolo». A condurre il Festivalbar in questa sua stagione «dimessa», saranno Claudio Cecchetto e Federica Panucci. Il cast musicale vede impegnati, tra italiani e stranieri, big e «novità», non sarà Salvetti a cambiarla, visto che non c'è riuscito nel corso di trent'anni. Tanti ne compie infatti la sua manifestazione nata, come qualcuno ricorda, ai tempi del juke box roventi. Ora questi agguerriti sono ristretti nel numero di appena 12.000 e stanno quasi tutti a casa del collezionista Renzo Arbore. No, è uno scherzo, ma serve per dire come cambiano i tempi. Quindi il titolo di canzone regina dell'estate, che viene ancora assegnato in base ai dischi gettonati, vale quel che vale. Per la cronaca: martedì sera da Ascoli sentiremo la rabbiosa Nannini e il piangente Marco Masini. Tra i due opposti, Enrico Ruggeri, Raf, Eros Ramazzotti, Branduardi, Jovanotti, Zucchero e Duran Duran.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

LA PENISOLA DEL TESORO (Raiuno, 9.00). Ultimo appuntamento con il programma dedicato ai nostri beni culturali. Per salutare il pubblico un servizio sull'attentato di Firenze. Perché la bomba ha colpito gli Uffizi? «L'arte di un paese - spiegano i responsabili della trasmissione - è la memoria del suo popolo: è proprio adesso che abbiamo bisogno di futuro, ci serve il nostro passato». I CONCERTI DI RAITRE (Raitre, 10.05). Zubin Mehta dirige Schelomo, una delle opere più intense di Ernest Bloch scritta tra il 1915 e 1916. Solista Michael Haran. HO BISOGNO DI TE (Raidue, 13.40). Agostino Zanotti, uno degli scampati al massacro dei volontari bresciani che portarono aiuti alla popolazione della ex-Jugoslavia, racconta la sua esperienza nel primo appuntamento settimanale del programma-campagna umanitaria in favore delle vittime della guerra civile. La trasmissione è condotta da Giovanni Aversa in diretta dal parco Lambro di Milano. PRISMA (Raiuno, 14.00). Riflettoni accessi sul video di Mina che canta Let it be, tratto dal nuovo album della cantante alle prese con il repertorio dei Beatles. Segue un servizio sul Fantafestival, la rassegna di cinema fantastico-horror di scena a Roma. AMBIENTE ITALIA (Raitre, 14.50). I drammi dell'ambiente: dal buco dell'ozono alle specie in estinzione. Si parla anche di guerre ambientali con un servizio sul sassarese dove la ricostruzione di due strade minaccia migliaia di ulivi. TOPVENTI (Italia 1, 16.00). Maurizio Catalani intervista Luca Barbarossa: il suo ultimo album Vivo e il suo rapporto con la musica. In chiusura, come di consueto, la classifica dei dischi più venduti della settimana. ROXY BAR (Video music, 20.30). Red Ronnie parla di misticismo. Intervengono don Gino Rogoli, Clare Ann Matz e tra i musicisti, i Nomadi, Robert Plant (che arriverà da Milano dopo aver aperto il concerto di Lenny Kravitz) e i Dataura (che presentano il nuovo album Devotion). L'APPUNTAMENTO (Tmc, 21.15). Alain Elkann prosegue con le sue interviste. Stasera tocca a Gianfranco Ferré, una delle firme più prestigiose nel mondo della moda. Lo stilista racconta la sua vita dall'adolescenza a Milano fino ai trionfi parigini con Christian Dior. CONCERTI ALLA SCALA (Retequattro, 0.20). Appuntamento per melomani notturni. L'Orchestra filarmonica della Scala esegue la Quarta sinfonia in re maggiore, op. 120 di Robert Schuman. Dirige Riccardo Muti. Il concerto sarà replicato domani alle 10 sempre su Retequattro. (Toni De Pascale)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels. Each cell contains a time slot and a brief description of the program.